



Data: 2026/08/06 20:36 (18:36 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che, successivamente al comunicato alle ore 01:51 UTC di oggi, prosegue l'attività stromboliana al Cratere Voragine. Come evidenziato dalle immagini della rete di telecamere di sorveglianza, la frequenza delle esplosioni è stata variabile. L'attività ha prodotto materiale vulcanico grossolano ricaduto prevalentemente all'interno dell'orlo craterico e blande emissioni di cenere, che si disperdono rapidamente in atmosfera in direzione SSW. L'attività sommitale, oltre alle esplosioni sopra descritte, sta alimentando un modesto flusso lavico che, dalla Voragine, si riversa all'interno del cratere di Nord-Est.**

Dall'ultimo comunicato di aggiornamento non si segnalano variazioni significative nell'ampiezza media del tremore vulcanico che si mantiene all'interno dell'intervallo dei valori medi. Il centroide delle sorgenti è stato localizzato nell'area del cratere di Nord-Est e in un settore a nord-ovest e a sud-ovest di quest'ultimo, a profondità comprese tra 1600 e 3000 m sopra il livello del mare. L'attività infrasonica è stata localizzata al cratere Voragine e, dal pomeriggio di oggi, è su un livello medio-alto con eventi di ampiezza media e talvolta alta.

Nelle ultime 12 ore non sono state rilevate variazioni significative nelle serie temporali registrate dalle stazioni di monitoraggio delle deformazioni del suolo..

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.